COMUNICAZIONE N. 3/2006

La sentinella del (nostro) Fondo Pensioni

a cura del Coordinatore Gruppo Previdenza, Claudio Gallini

LA " QUESTIONE " REFERENDARIA

Amici in quiescenza, nostri iscritti, simpatizzanti e anche liberi da ogni vincolo associativo, Vi rassegnamo questa circolare per esporre le nostre considerazioni, preoccupazioni e serene visioni sulla proposta di revisione statutaria del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT SpA.

La proposta di modifica richiederà l'espressione del Vostro voto nella seconda metà del mese di aprile ed i risultati del referendum si riscontreranno nella prima settimana di maggio.

Il referendum si è reso necessario, e Vi assicuriamo che la nostra Associazione ne è stata la più incisiva promotrice, per la modifica all'art.5, che di seguito illustreremo, e per altre formali variazioni che discendono dal "nuovo" assetto societario e di gruppo, creatosi a giugno 2002, con la fusione delle banche in Unicredito – compresa l'ex Banca CRT SpA.

Abbiamo sostenuto che la variazione di parte dell'art.5 si configurava come una sostanziale revisione dello Statuto, da sottoporre pertanto al vaglio di tutti gli iscritti (attivi ed in quiescenza), e la nostra posizione ha trovato condivisione nel parere rilasciato da un noto studio legale di Roma, su sollecitazione del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni.

Che cosa recita l'aggiunto 2° capoverso dell'art. 5 "Agli iscritti in servizio, trasferiti per effetto di accordi collettivi, alle dipendenze di aziende, non facenti parte del gruppo, è data facoltà di proseguire volontariamente la partecipazione al fondo, secondo le previsioni dei suddetti accordi" .

L'ipotesi di cui alla variazione statutaria riguarda evidentemente personale in attività, che esca dal gruppo Unicredito per effetto di cessioni di rami aziendali, di attività produttive, di banche e/o società, oggi controllate.

Detta ipotesi non è un caso puramente teorico, ma reale, e vissuto in questi giorni attraverso una forte contrapposizione tra il gruppo Unicredito e le forze sindacali ed i lavoratori di "2 S Banca", destinati a cessione a Societè Gènèrale.

Le insufficienti tutele riconosciute a salvaguardia dei posti di lavoro dei colleghi di "2 S Banca" – di cui oltre n. 50 sono attualmente iscritti al nostro Fondo Pensioni – inducono a ritenere che anche l'accompagnamento previdenziale (contributi che verserà la società acquirente), si discosteranno in **"peius"** da quelli previsti dallo Statuto vigente.

In sintesi le considerazioni che si possono trarre dalla modifica statutaria anzidetta si traducono in:

Per i pensionati, in forza di diritti acquisiti e della intangibile riserva matematica che patrimonialmente sempre garantirà l'integrazione pensionistica all'INPS:

variazione statutaria che non li riguarda e non pregiudica i loro diritti

Per tutti gli attuali iscritti al Fondo (in servizio o quiescenza): potrebbero configurarsi attraverso varie cessioni di aziende o rami di attività, ulteriori impoverimenti del numero complessivo degli associati (siamo dal 1990 un Fondo "chiuso", ma aperto alle diaspore – le cessioni di cui parliamo) e, con il loro ridursi, si attenueranno i capisaldi della solidarietà tra generazioni e le migliori prestazioni erogate dal nostro Fondo, rispetto all'INPS.

Per gli attivi in servizio: il latente rischio di cessioni fuori gruppo Unicredito, con possibili pregiudizi dei loro diritti previdenziali (continuità nella misura delle contribuzioni) **è materia** di

competenza di altri tavoli. Siamo certi che le forze sociali approfondiranno e presidieranno il permanere di **"diritti"** largamente consolidati.

Il coesistere di scenari di indifferenza (in particolare per i pensionati) e di prospettive meno favorevoli per altri iscritti (in servizio), ci guida su una linea di prudenza che riconosce ai nostri iscritti, in relazione al referendum, **piena libertà di giudizio per l'approvazione o la ricusazione delle modifiche proposte.**

…e per le pensioni e liquidazioni…? **LA PAROLA AL GIUDICE!**

Ricorderete tutti la nostra iniziativa del 26 luglio 2005: cioè quel grido d'allarme lanciato da una nostra Circolare che denunciava, a nostro giudizio, il sistema di calcolo del TFR e della Pensione, entrambi **carenti di componenti retributive.**
Ricordiamo altresì che le rivendicazioni potevano essere presentate, **nel primo caso,** da coloro che avevano cessato il servizio dopo l'agosto del 2000 (la prescrizione di Legge è di cinque anni), e, **nel secondo caso,** da pensionati prima del 31.12.1997 che avevano beneficiato di premi individuali (maggiorazioni ad personam) o di indennità di vacanza contrattuale (cessati dal lavoro dall'1/1/1993 al 22/6/1995).
Le rivendicazioni, esercitate a mezzo lettere AR, sono state oltre **270** e tutti gli interessati sono stati invitati a partecipare agli incontri con lo "Studio Legale Iacoviello", tenutisi nei giorni scorsi (13 – 17 e 20 marzo).
Alle suddette tre riunioni si sono presentati **150** colleghi pensionati: gli stessi hanno potuto approfondire e chiarire ogni dubbio, e **rafforzare la loro volontà di farsi riconoscere le somme spettanti.**
Poiché sia il gruppo **Unicredito** che il **Fondo Pensioni** **non hanno in alcun modo riscontrato le diffide scritte**, trasmesse da ciascun pensionato, non resta che chiedere la loro comparizione avanti il Giudice del Lavoro ed ivi risolvere la "querelle" di natura economica.
Per coloro che non hanno potuto intervenire (distanze da Torino, precedenti altri impegni, malattie, ecc.) nulla è pregiudicato: potranno contattare telefonicamente lo Studio Legale Iacoviello, nella persona degli Avv. Michele Iacoviello e Avv. Silvia Santilli, tel.: **011/4341372 -** Via V. Eandi 28 - 10138 Torino, per ulteriori chiarimenti o per fissare appuntamenti.
L'Associazione Pensionati continuerà ad affiancarVi ed assisterVi, ed è e sarà a disposizione per consulenza o per ricevere altri ex colleghi pensionati che intendessero percorrere la strada rivendicativa.

* * * * * * * * * * *

VARIE

A breve verranno inviati:
- comunicazione dettagliata inerente il previsto viaggio a Budapest – Bratislava – Praga (data di effettuazione presunta: 20 – 28 maggio p.v.)
- convocazione Assemblea/Pranzo Sociale: 13 Maggio 2006
- nuova tessera associativa
- ad aprile la pubblicazione dell'Associazione NUOVI INCONTRI nella sua nuova veste grafica.

Sono certo che i "lettori" apprezzeranno le nostre informazioni e le iniziative e, di conseguenza, sosterranno il nostro impegno rafforzando la compagine associativa.
Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Franco Salza